

a) Titolo di studio rilasciato dalla scuola straniera, accompagnato dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dall'Autorità diplomatica o consolare italiana o da un traduttore giurato o dalla rappresentanza diplomatica o consolare del Paese, ove il documento è stato formato, operante in Italia **ovvero** mediante giuramento reso presso una Pretura civile dalla persona che ha eseguito la traduzione; la firma del Capo d'Istituto, che ha rilasciato il titolo suddetto, sarà legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana nel Paese dove è stato conseguito;

b) Dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in indicante, oltre alla precisazione sulla posizione giuridica dell'istituto o scuola (statale o legalmente riconosciuta con la chiara indicazione del gestore), l'ordine e il grado degli studi ai quali il titolo si riferisce, secondo l'ordinamento scolastico vigente nel Paese in cui è stato conseguito. *La dichiarazione concernente la posizione giuridica e l'ordine e il grado degli studi non deve essere prodotta in caso di presentazione del "nulla osta" di cui alla successiva lettera c).*

c) "Nulla osta" rilasciato dalla Direzione Generale Scambi Culturali, nel caso di conclusione degli studi presso una scuola straniera in Italia (vedi art. 382 D.L.vo 297/94). In tal caso la legalizzazione della firma del Capo di Istituto che ha rilasciato il titolo da dichiarare equipollente può essere effettuata da un pubblico ufficiale ovvero dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese al cui ordinamento appartiene la scuola straniera, operante in Italia;

d) Prova integrativa di lingua e cultura generale italiana (se non ricorre una delle condizioni di cui al punto 1.).

1. Dalla prova integrativa sono esentati coloro che producano l'attestato di frequenza con profitto delle classi o corsi istituiti in uno Stato diverso dall'Italia dal Ministero degli affari esteri, ai sensi dell'art. 636, comma 1, lettere a) e b), ovvero siano in possesso di un titolo straniero che comprenda la lingua italiana tra le materie classificate.

e) Documento (carta d'identità – passaporto - altro) dal quale si rilevi di essere:

- cittadino di Stato membro dell'Unione europea; oppure
- cittadino di Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo; oppure
- cittadino della Confederazione elvetica.